

3-2 al Napoli

Da anni il Vicenza non sfondava così

Magistrale la regia (e il gol) di Cinesinho - Doppiette di Vitali e di Altafini - Partecipano deficitari in difesa

RETI: Altafini (N) al 10', Vitali (V) al 39' e Cinesinho (V) al 45' del primo tempo; Vitali (V) al 19' e Altafini (N) al 39' del secondo tempo.

VICENZA: Pianta: Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali; Cinesinho, Facchin (dodicesimo); Fardin; tredicesimo Derini.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurini, Monticello, Bianchi, Manservigi, Balzano, Altafini, Montefusco, Barison (dodicesimo); Impromta; tredicesimo Impromta.

NOTE: Il campo è soffice ma giocabilissimo. Gli spettatori 11.581 di cui 5.000 paganti per un incasso di 10.845.690 lire. Calci d'angolo 8 a 8. Al 18' del primo tempo incidente a Pianta (che si rialza) in seguito ad uno scontro con Altafini. Nel secondo tempo per il Napoli entra Impromta in luogo di Bianchi.

SERVIZIO VICENZA, 14 settembre Un « ritrovato » Vitali, un duo brasiliano (Altafini da una parte, Cinesinho dall'al-

tra) davvero in forma smagliante, una manciata di debuttanti ed un numero confortante di reti ha introdotto un campionato che per i vicentini si profilava amaro dopo le deludenti prove di Coppa Italia, e per i napoletani incerto assai per la provvisoria sconfitta di molti reparti.

Occorre naturalmente fare la tara con le condizioni atletiche che ci sono parse non ancora a punto; nel Napoli specialmente, il cui centro-campo per primi 45 minuti ha galleggiato sufficientemente, pago di una rete di vantaggio che il prode Altafini (quante reti può ancora segnare in campionato? Molte, crediamo) le aveva procurato sfruttando abilmente una grossa svista di Volpato.

Era il decimo e la partita giugnava quel volto da battaglia sorda, che solo a tratti affiorava in atti di aperta ostilità (falli iniziali napoletani, come monito ai vari Facchini, Derini e Vitali), perché tutto sommato le opposte organizzazioni di centro-campo funzionavano decentemente: un Cinesinho in cattedra, ad esempio, contrasta-

to dapprima da Bianchi e poi — alla lontana — da Juliano, con uno Scala ancora indietro di preparazione e con un Montefusco volitivo, ancorché alla ricerca di una precisa posizione.

Il primo tempo trascorreva così, col Napoli ad operare di rimessa (Barison, sotto cavallone strambo e stobbone, metteva in difficoltà il pari-peso De Petri) si guadagnava, complici involontari i vari Vitali e Damiani che scuoprivano le occasioni propizie, per non parlare di Facchin che riusciva a centrare Zoff in uscita con un tempismo davvero singolare.

E' a questo punto che il « miracolato » Vitali di una sterilità esasperante nella passata stagione — usciva allo scoperto: azione Cinesinho - Volpato - Biasiolo, il quale cross sulla testa micidiale del nove vicentini: paio alla destra di Zoff e carambola in rete, imparabile.

Ma l'autentico colpo di scena, quello che faceva « sedere » i ragazzi di Chiappella, è stato il magnifico calcio piazzato del « cinese » allo scadere del tempo. Difattori gli azzurri, che si ripresentavano

alla ripresa con il giovane Improta — napoletano verace, classe '48 — in luogo di Bianchi, si esibivano in un forcing di maniera, per nulla sentito. Ovvio che — in vantaggio insperato — il Vicenza si impressionava assai poco di fronte alla blanda sfilata azzurra e proseguiva ad infilare occasione per il raddoppio, anche se il gioco, tutto sommato, scadeva di qualità, senza — e sia detto a merito degli interpreti — scendere su livelli inaccettabili. Chappella nel frattempo aveva cambiato le pedine in gioco, ma, ahimè, il machiavello non sortiva l'effetto desiderato: Vitali tornava una seconda volta « battuto » da una punizione (accoppiata) alle spalle di Zoff.

Pare fatta. Ed invece è ancora Altafini a rimettere tutto in discussione e ad accorciare le distanze, in seguito ad un batti-risatti frenetico in area vicentina. In seguito, ancora festival di palloni mancanti (Facchin da una parte e Impromta dall'altra), Cinesinho e distrutto e Altafini non sa cavare dal cappello il suo terzo coniglio.

Luigi Delfino

Nei campionati europei di canottaggio a Klagenfurt

Lezione azzurra anche nel «2 con»

Due medaglie d'oro agli armi statunitensi - I sovietici si rivelano nel «quattro senza» - Solo una medaglia d'oro alla Germania Est presente in tutte le sette finali



KLAGENFURT, 14 settembre. Sulle tranquille acque del lago Woerth si sono conclusi i Campionati europei di canottaggio. Le ottime condizioni di vento e acqua non sono state però confortate dalla temperatura che in questa sede correva e ormai autunnale.

Prima finale della mattina quella del «quattro con» l'Italia, che nei campionati continentali era rappresentata dall'armo dei Corazzieri di Roma, è stata eliminata nella semifinale. L'armo del «4 con» di Germania Est, che ha conquistato il titolo europeo continentale e ripetuti attacchi loro sferrati dall'armo della Germania Est.

Ordine d'arrivo: 1. Germania Ovest (Berger, Farber, Auer, Bierl; tim. Voncken) in 6'43"17; 2. Germania Est a 1'12"3; 3. Svizzera.

Nei «2 senza» hanno vinto gli Stati Uniti con la barca del Potomac Club di Washington. L'equipaggio statunitense ha preso il comando della gara e lo ha mantenuto fino al traguardo del 2000 metri. Agli statunitensi, medaglia d'oro, si è unito il canottiere di Vichy, è andato per la seconda volta l'alloro continentale.

Ordine d'arrivo: 1. Stati Uniti (Hough, Johnson) in 7'11"63; 2. Germania Est a 43-100; 3. Danimarca a 2'60". Un nuovo astro si è affacciato alla ribalta mondiale della vogata di coppia e l'argentino Alberto Demididi Demididi, dopo una lotta con i tedeschi dell'Est, sferrava l'attacco decisivo quando primo e distaccando di 10 il suo più qualificato rivale.

Ordine d'arrivo: 1. Alberto Demididi (Arg.) a 4'37"79; 2. Bohmer (Germ. Est) a 4'37"8; 3. Eissner (Germ. occ.) a 10". Quarta finale. Nel due con timoniere: è impegnato il migliore azzurro italiano, il capitano del Doppiavolo Ferro viario di Treviso. Gli italiani hanno ridotto lo scarto con il timoniere alla Cecoslovacchia a scottone e gli italiani non sono stati i soli protagonisti di questa prova, un solo secondo e 16 centesimi di tempo gli ha dato il canottiere di Vichy, è andato per la seconda volta l'alloro continentale.

Ordine d'arrivo: 1. URSS (Aleschun, Veselov, Tschekin, Fedorov) 6'47"90; 2. Ungheria a 1'5; 3. Germania Or. a 3'24". Nel «doppio», gli Stati Uniti hanno conquistato la medaglia d'oro dopo la vittoria nel «due senza» anche quella del «doppio» di Long Beach. La gara non ha avuto un corso del tutto regolare, ma i sovietici hanno preso il comando e lo hanno mantenuto sino alla fine.

Ordine d'arrivo: 1. Stati Uniti 7'07"92; 2. Austria a 3'21"; 3. Germania Or. a 4'74". La manifestazione rimarrà «c» e conclusa con la gara più spettacolare di questa edizione, le barache lunghe. Pronostico rispettato con la medaglia d'oro al formidabile equipaggio della Germania Or. secondi i sovietici, terzi i tedeschi occidentali. E' stata una corsa appassionante perché, fino all'arrivo, il distacco fra il primo e il secondo classificato è stato minimo.

Ordine d'arrivo: 1. Germania Or. 6'07"53; 2. URSS a 2'10; 3. Germania occ. a 2'14". Nella foto il «quattro senza» dell'Unione Sovietica che si è aggiudicato la medaglia d'oro.

Table with 4 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. USA: 1, 1, 1. Germania: 0, 1, 2. URSS: 1, 1, 1. Germania Occ.: 1, 1, 1. Argentina: 1, 1, 1. Cecoslovacchia: 1, 1, 1. Inghilterra: 1, 1, 1. Italia: 1, 1, 1. Ungheria: 1, 1, 1. Romania: 1, 1, 1.

Ad Atene, due martedì inizieranno i non campionati di atletica leggera, atmosfera tesa. C'è stata anche la consueta gara politico-sportiva della bandiera della Germania orientale. Il nostro caso, che purtroppo bisogna continuare a sopportare fino a quando qualcuno dei soliti del CIO non decida di scacciare in patria i tedeschi dell'Est.

Stafetta 4x100 - La Francia è sempre in grado di tempi rapidi. In questa gara si vedranno appannaggi di Ian Stewart, straordinario corridore della Gran Bretagna, scozzese tenace e potente. Norpoth è discontinuo e Haase incapace di esprimere la sua forza nella media distanza. I 10000 ci offrono lo splendido scontro Taylor (miglior tempo: 28'19"), il mondo in 28'6", Haase in (28'2") campione uscente e Roelants (29'19"), col solito contorno dei tre sovietici e degli altri inglesi (occhio a Tagg, fantastico crossman).

IL MEDAGLIERE USA 1, Germania 0, URSS 1, Germania Occ. 1, Argentina 1, Cecoslovacchia 1, Inghilterra 1, Italia 1, Ungheria 1, Romania 1.

AGOSTINI BATTUTO IN INGHILTERRA CADEWELL PARK, 14 settembre Il campione del mondo Giacomo Agostini è stato battuto oggi da Phil Read, un indiano, nella gara motociclistica junior riservata alla classe 350 cc. La gara si è svolta sul circuito di Cadwell nel Lincolnshire.

A CAPUANO (PORSCHE 910) LA CATANIA-ETNA CATANIA, 14 settembre Il parmigiano Ignazio Capuano su «Porsche 910 C», ha vinto la ventiduesima edizione della classica corsa su salita Catania-Etna. Capuano ha percorso il tracciato di 19,4 chilometri in 1'01" alla media di chilometri 109,865.

Sotto la pioggia scrosciante

Bis di Rudy Altig nel G. P. di Lugano

Gianni Motta primo degli italiani al quarto posto

SERVIZIO LUGANO, 14 settembre. Gran Premio Cymar caratterizzato da una pioggia scrosciante che ha aumentato le difficoltà già notevoli della corsa. Ha vinto da trionfatore Rudy Altig che va ad aggiungere così il suo nome alla lunga serie di campionissimi che hanno con i loro successi reso illustre questa classica del cronometro.

Calò Boifava che comunque riuscì brillantemente a recuperare nel finale. Salgono invece Van Sprinzel e Letort. Soddisfacente la prova di Gianni Motta che reduce dalle note traversie a causa del persistente dolore al ginocchio, non poteva presentarsi certamente a Lugano con grandi ambizioni.

ORDINE D'ARRIVO 1. RUDY ALTIG (Germania) km. 12,5 in 1'01"17; alla media di 42,167; 2. RITTER (Danimarca) a 1'14"8; 3. VAN SPRINZEL (Belgio) a 2'28"7; 4. MOTTA (Italia) a 2'43"7; 5. BOLFAVA (Italia) a 3'24"3; 6. DANIELI (Italia) a 3'59"1; 7. ADORNI (Italia) a 4'27"2; 8. LETORT (Francia) a 4'53"8; 9. CHARLES GROSSEKOST (Francia) a 5'08"2; 10. VILFAN (Svizzera) a 5'12"77.

Calò Boifava che comunque riuscì brillantemente a recuperare nel finale. Salgono invece Van Sprinzel e Letort. Soddisfacente la prova di Gianni Motta che reduce dalle note traversie a causa del persistente dolore al ginocchio, non poteva presentarsi certamente a Lugano con grandi ambizioni.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with 2 columns: Team, Results. Bari-Roma 1-0, Brescia-Milan sosp. i. c., Fiorentina-Verona 1-0, Inter-Bologna 1-0.

Domenica prossima Bologna-Lazio, Cagliari-Lanerossi, Milan-Bari, Napoli-Fiorentina.

SERIE B

Table with 2 columns: Team, Results. Arezzo-Catania 0-0, Piacenza-Catanzaro 1-0, Foggia-Atalanta 1-0, Mantova-Como sosp. i. c., Modena-Monza 1-0.

Domenica prossima Catanzaro-Cesena, Como-Catania, Genoa-Verona, Livorno-Arezzo, Monza-Mantova.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: Team, In casa, Fuori casa, Reti. Juventus 2, L.R. Vicenza 2, Bari 2, Fiorentina 2, Inter 2, Lazio 1, Torino 1, Sampdoria 1, Cagliari 1, Brescia 0, Milan 0, Roma 0, Verona 0, Bologna 0, Napoli 0, Palermo 0.

CANNONIERI Con due reti: Haller (Juventus), Altafini (Napoli) e Vitali (L.R. Vicenza); con 1: Canè (Bari), Chiarugi (Fiorentina), Benincasa (Inter), Troja (Palermo), Leonardi e Furino (Juventus), Moschino (Torino), Cinesinho (L.R. Vicenza) e Soldo (Lazio).

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A» RISULTATI: Alessandria-Derthona 3-0; Lecco-Triestina 1-0; Legnano-Novara 4-1; Montafone-Treviglio 0-0; Pavia-Bellinzona 1-0; Seregno-Sottoriviera 2-0; Solbiate-Pro Patria 1-0; Trevigliese-Marzotto 0-0; Udinese-Verbania 2-0; Rovereto-Venezia 2-0.

Domenica prossima Alessandria-Udinese; Bellinzona-Marzotto-Pro Patria; Novara-Venezia; Rovereto-Padova; Sottoriviera-Montafone; Trevigliese-Legnano; Seregno-Solbiate; Triestina-Derthona; Verbania-Seregno.

GIRONE «B» RISULTATI: Anconitana-Ravenna 2-2; Entella-Pistoiese 2-1; Lucchese-Torres 2-0; Massese-Imola 3-1; Olbia-Spezia 1-1; Rimini-Empoli 0-0; Sambenedettese-Prato 0-0; Siena-Savona 0-0; Spal-Via Pasiero 2-0; D.D. Ascoli-Viareggio 2-0.

Domenica prossima Anconitana, Ravenna, Olbia, Spezia, Rimini, Empoli, Sambenedettese, Prato, Siena e Savona; Pistoiese, Torres, Imola, Via Pasiero e Viareggio 0.

GIRONE «C» RISULTATI: Chieti-Matera 0-0; Acquafredda-Cosenza 3-2; Inter-napoli-Pro Vasto 2-0; Latina-Pescara 1-1; Massimiliana-Crotone 1-1; Potenza-Brindisi 0-0; Salernitana-Messina 1-1; Sorrento-Lecce 1-1; Trapani-Avellino 2-0; Barletta-Casertana sospesa.

Domenica prossima Acquafredda, Inter-napoli e Trapani punti 2; Chieti, Matera, Latina, Pescara, Massimiliana, Crotone, Potenza, Salernitana, Messina, Sorrento e Lecce 1; Cosenza, Pro Vasto, Avellino, Barletta e Casertana 0.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Si alza il sipario sulla serie C e subito un acuto a sensazione del Duca Ascoli — una delle compagnie del girone B candidate alla vittoria finale — che ha fatto saltare il campo del Viareggio e che ha conquistato così, sin dall'arrivo, due prestigiosissimi punti, che verranno buoni al momento opportuno.